



L'Iss avverte: "Sono 12 le Regioni ad alto rischio contagio e otto a rischio moderato". Chieste misure più stringenti

L'epidemia peggiora, Rt oltre l'1%

L'indice Rt in Italia torna sopra l'1 e sale a 1.03, l'epidemia di coronavirus peggiora e servono misure più severe per evitare un rapido aumento dei casi.

E' il quadro delineato dalla bozza del monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di sanità (Iss)-ministero Salute, relativo al periodo 28 dicembre 2020-3 gennaio 2021, sull'emergenza covid 19.

Nel periodo dal 15 al 28 dicembre 2020 "l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 1.03 in aumento da quattro settimane e per la prima volta, dopo sei settimane, sopra uno". Nel documento "si osserva un peggioramento generale della situazione epidemiologica nel Paese. L'incidenza nazionale a 14 giorni torna a crescere dopo alcune settimane di decrescita, aumenta anche l'impatto della pandemia sui ser-

vizi assistenziali e questo si traduce in un aumento generale del rischio". "Si osserva, dopo alcune settimane di diminuzione, nuovamente un aumento dell'incidenza a livello nazionale negli ultimi 14 giorni: 313,28 per 100mila abitanti (dal 21 dicembre 2020 al 3 marzo 2021) contro 305,47 per 100mila abitanti (dal 14 dicembre 2020 al 27 dicembre 2020) - prosegue il report - Si evidenzia, in particolare, il persistente valore elevato di questo indicatore nella Regione del Veneto (927,36 per 100mila abitanti negli ultimi 14 giorni). L'incidenza su tutto il territorio è ancora lontana da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti". "Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità

quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100mila in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate", affermano gli esperti. "Sono 12 le Regioni e province autonome a rischio alto questa settimana, 8 a rischio moderato (di cui due ad alto rischio di progressione nelle prossime settimane) e solo una Regione (Toscana) a rischio basso". I dati evidenziano che l'epidemia di Covid-19 in Italia "si trova, in una fase delicata che sembra preludere ad un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane, qualora non venissero definite ed implementate rigorosamente misure di mitigazione più stringenti. Questo avverrebbe in un contesto di elevata incidenza con una pressione assistenziale ancora elevata ed in crescita in molte Regioni/PA".

Ecco la rilevazione dell'Istat a ottobre

Passo indietro della disoccupazione, ma sempre di meno cercano lavoro



A novembre 2020 il tasso di disoccupazione scende all'8,9% (-0,6 punti rispetto al mese di ottobre) e tra i giovani al 29,5% (-0,4 punti). Lo comunica l'Istat, sottolineando il forte calo del numero di persone in cerca di lavoro che risulta -7,0%, pari a -168mila unità, nel confronto mensile, mentre nell'arco dei dodici mesi raggiunge -10,3%, pari a -256mila unità. Dopo la sostanziale stabilità di ottobre, tornano a crescere gli occupati, che registrano un +0,3%, pari a +63mila unità, rispetto al mese precedente. Su base annua, si continua invece a registrare un calo che risulta dell'1,7%, pari a -390mila unità. Rispetto a febbraio 2020, e quindi all'impatto del Covid, i livelli di occupazione e disoccupazione risultano "inferiori rispettivamente di 300 mila e di oltre 170 mila unità, mentre l'inattività è superiore di quasi 340 mila unità".

Effetto Covid sul deficit dello Stato

Nel terzo trimestre 2020 l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari al 9,4%

Nel terzo trimestre 2020 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è stato pari al 9,4% (2,2% nello stesso trimestre del 2019). Lo ha reso noto l'Istat. Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato negativo, con un'incidenza sul Pil del -5,9% (+1,0% nel terzo trimestre del 2019). Il saldo corrente delle AP è stato anch'esso negativo, con un'incidenza sul Pil del -3,7% (+0,8% nel terzo trimestre del 2019). "Come nei primi due trimestri del 2020, l'incidenza del deficit delle Amministrazioni pubbliche sul Pil nel terzo trimestre risulta in forte crescita rispetto al corrispondente trimestre del 2019. In termini assoluti, il peggioramento dei saldi - ha spiegato l'Istat - è dovuto sia alla riduzione delle entrate, sia al consistente aumento delle uscite, dovuto alle misure di sostegno introdotte per contrastare gli effetti dell'emergenza economica e sanitaria su famiglie e imprese". Le uscite totali



nel terzo trimestre 2020 sono aumentate del 10,3% rispetto al corrispondente periodo del 2019 e la loro incidenza sul Pil (pari al 53,1%) è aumentata in termini tendenziali di 7,1 punti percentuali. Nei primi nove mesi del 2020 la relativa incidenza è stata pari al 55,2%, in aumento di 8,3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2019. Le

uscite correnti hanno registrato, nel terzo trimestre 2020, un aumento tendenziale del 5,3% dovuto principalmente all'incremento delle prestazioni sociali in denaro (+10,9%), mentre le uscite in conto capitale sono cresciute in termini tendenziali del 77,4% per effetto delle misure straordinarie a favore delle imprese messe in atto dalle AP per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria. Le entrate totali nel terzo trimestre 2020 si sono ridotte in termini tendenziali del 4,8% e la loro incidenza sul Pil è stata del 43,7%, in calo di 0,2 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2019. Nei primi tre trimestri dell'anno, l'incidenza delle entrate totali sul Pil è stata del 45,1%, in diminuzione di 1 punto percentuale rispetto al corrispondente periodo del 2019. Le entrate correnti nel terzo trimestre 2020 hanno segnato, in termini tendenziali, una riduzione del 4,9% a fronte di un aumento delle entrate in conto capitale dell'8,5%.

Zingaretti: “Alle imprese del Lazio, 51 milioni a fondo perduto di ristori”

Publicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio “Ristoro Lazio Irap”, il bando della Regione Lazio da 51 milioni di euro, a fondo perduto, per sostenere la liquidità delle micro, piccole e medie attività economiche del Lazio appartenenti a settori particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia provocata dal Covid-19 e che hanno subito chiusure o limitazioni dell'attività nei mesi scorsi. Il bando, che è a sportello, aprirà il prossimo lunedì 11 gennaio. “Una misura che rappresenta un sostegno reale e concreto per le imprese della nostra regione fortemente colpite dalla crisi economica generata dal Covid nel 2020. Una mano tesa verso migliaia di lavoratori e le loro attività economiche. Il bando sarà facilmente accessibile e soprattutto prevede, una volta completato l'iter, la rapida erogazione dei fondi per permettere alle aziende di respirare in questo momento di apnea economica. Nella prima e nella seconda fase della pandemia la Regione Lazio è intervenuta con interventi mirati, senza escludere categorie e settori magari meno visibili rispetto ad altri, dimostrando ancora una volta che non con le parole ma con i fatti si può, e si deve, essere vicini ai cittadini, soprattutto nei momenti di difficoltà” ha spiegato il Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti. Potranno ricevere i fondi di “Ristoro Lazio Irap”, i liberi professionisti titolari di partita Iva e le micro, piccole e medie imprese (Mpmi) appartenenti a 283 distinti codici Ateco: tutti quelli elencati nei DL Ristori bis e quater (ad eccezione di cinema, teatri, taxi e Ncc perché già ristorati con altre misure regionali ad hoc) e tutti quelli di: commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio e servizi alla persona che sono stati chiusi dai decreti di marzo. L'importo del ristoro – un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 25.000 euro a impresa – sarà pari alla rata



dell'acconto Irap 2020, originariamente dovuta dalle imprese entro il 30 novembre. Il riferimento alla rata Irap è pensato per rendere automatico il calcolo delle somme e più rapida la loro erogazione. “Con questi 51 milioni di euro la Regione Lazio vara una ulteriore manovra di sostegno alla liquidità delle imprese, per dare respiro a

diversi settori, dal commercio al turismo, dai pubblici esercizi ai servizi alla persona, dalle filiere del benessere e del tempo libero a quelle di cultura e sport” ha detto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, che aggiunge: “Da marzo a oggi la Regione Lazio ha già investito oltre 500 milioni di euro su misure per sostenere le imprese colpite dalla crisi economica generata dal Covid-19: si tratta di un impegno rilevante, a cui seguiranno ulteriori provvedimenti. Non vogliamo lasciare indietro nessuno; insieme riusciremo a vincere questa battaglia e a ripartire per tornare a crescere”.

Giannini (Lega): “Piano rom ennesima farsa della Sindaca”

“Sulla gestione del tema Rom si registra l'ennesima farsa da parte della Raggi che come al solito non è riuscita in cinque anni a trovare una soluzione a uno dei tanti problemi della Capitale e adesso, alla vigilia delle elezioni, cerca di correre ai ripari con una soluzione costosa e pasticciata”. Lo ha detto Daniele Giannini, consigliere regionale del Lazio



della Lega. “Come sempre, infatti, quello che conta per la sindaca è ottenere – sottolinea – un titolo per un'iniziativa, anche se la strategia è tardiva e fallimentare. Manca poco alla liberazione della Città dall'incompetenza dei 5 Stelle ma fino all'ultimo giorno la Capitale deve subire purtroppo i danni e gli sperperi di questa giunta inpreparata e inconsistente”.

Corrotti (Lega): “Raggi scarica i rom alle province del Lazio”

“Si avvicinano le elezioni e si moltiplicano i tentativi in extremis della sindaca Raggi per trovare sistemazioni alle famiglie rom in uscita dai campi della Capitale. Questa volta, però, non trovando sostegno nella sua città dove è sindaco da ormai cinque anni, cerca strutture anche nelle altre

province del Lazio con un bando di gara che ha il sapore della sconfitta per l'amministrazione grillina”. Così in una nota Laura Corrotti, consigliere regionale del Lazio per la Lega. “Il fallimento del ‘piano rom’ del Campidoglio varato nel 2017 ha così nuovi costi da supportare:

l'operazione costerà infatti quasi due milioni di euro. Continuano così ad uscire soldi dalle tasche dei cittadini per tentativi che non hanno nessuna visione o strategia se non quella elettorale, mentre per i campi rom non c'è ancora nessuna soluzione concreta” conclude Corrotti.

Piano trasporti, tutto pronto per il rientro a scuola nel Lazio



Il Piano dei Trasporti, in vista del rientro a scuola l'11 gennaio è pronto e sarà messo in atto per garantire la sicurezza dei cittadini e il necessario adeguamento dell'offerta di trasporto pubblico.

I piani operativi che costituiscono il piano generale del trasporto, sono il frutto dell'opera di coordinamento delle Prefetture, che hanno svolto un grande lavoro, lucido, autorevole e concreto, insieme alla Regione, ai Comuni, alle Province e all'Uffi-

cio scolastico regionale. Per far fronte al necessario aumento dell'offerta, è stato attivato un grande investimento da 30 milioni di euro, tenendo conto di tutto il sistema del trasporto pubblico dei territori regionali.

Questo investimento consentirà di coprire anche tutto il fabbisogno, pari a 11,5 milioni di euro, richiesto da Atac per potenziare il servizio a Roma. Nel particolare, i numeri del Piano sono questi:

La gara Cotral, conclusa con l'individuazione dei soggetti privati vincitori, consentirà di avere fino a 500 corse aggiuntive al giorno con 400.000 posti aggiuntivi al mese, calcolando il coefficiente di riempimento mezzi al 50%. Sono già attive le prove tragitto degli operatori privati, mentre il servizio effettivo partirà appunto dal giorno di riapertura delle scuole, con gli orari di entrata scaglionati alle 8 e alle 10.

La gara che Astral ha affidato, per rafforzare le penetrazioni su Roma del trasporto extraurbano, in accordo con Roma Agenzia per la Mobilità e Atac, e con il coordinamento degli assessorati e delle direzioni trasporti di Regione e Comune, assicurerà una disponibilità aggiuntiva fino a 500 bus turistici, 150 nel solo Comune di Roma, in grado di sviluppare fino a 1100 corse aggiuntive al giorno, per un totale di 880.000 posti mese in più. Inoltre, la gara di Astral, consentirà di coprire anche il potenziamento del servizio urbano degli enti locali che ne faranno richiesta.

Lo comunica in una nota l'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alesandri.

Roma

Disagi e gelo ad Amatrice, la rabbia dei cittadini: "Siamo stati abbandonati"

Disagi caratterizzati da blackout continui, malfunzionamenti dei ripetitori di segnale delle maggiori compagnie di rete mobile, assenza di acqua, famiglie isolate senza poter comunicare, gelo. Questa la drammatica situazione che stanno vivendo in questi giorni i terremotati del centro Italia. Centinaia di famiglie che non riescono a comunicare. "Funziona solo un operatore telefonico perché c'è un ripetitore, sono dovuto arrivare fino a Rieti, comprarmi una scheda per riuscire quantomeno a comunicare con i miei parenti. Siamo isolati dal mondo", il grido di allarme lanciato all'Adnkronos da Alessandro, residente di Amatrice. "Sarà pure bella la neve - aggiunge - un fenomeno naturale simbolo di gioia e serenità. Ma qui, nelle Sae (soluzioni abitative di emergenza), ci sono quasi due metri di neve. Queste dovevano essere strutture provvisorie, fabbricati estivi diciamo. Di certo non sono idonei per reggere temperature che in questi giorni sono sotto lo 0. Dopo il terremoto, qui è rimasto quasi tutto com'era". Disagi che riguardano anche gli studenti, impossibilitati a seguire le lezioni di didattica a distanza. "La rete Internet non funziona - dice Alessandra, studentessa universitaria - ma possibile che nessuno intervenga? Siamo stanchi davvero. Parliamo di strumenti fondamentali



non solo per la vita quotidiana, come ora è la Dad, ma soprattutto per la comunicazione in stato di emergenza". La luce, stando alle testimonianze raccolte, è andata via in alcune frazioni da diversi giorni, da quando sono iniziati temporali e nevicate. "Noi anziani non abbiamo nemmeno potuto telefonare ai nostri parenti per chiedere aiuto - racconta Sergio, pensionato che vive in un paesino vicino ad Amatrice - qui di politici non si vede più nessuno dal 24 agosto. Ogni anno, vengono per la classica passerella e i soliti proclami del tipo 'non vi abbandoneremo, non sarete lasciati soli'. Squallide promesse mai mantenute - dice - la realtà è che siamo stati abbandonati. Oltre a tutti i problemi cui siamo costretti a convivere dal terremoto, c'è anche un totale disinteresse da parte dello Stato. Si fosse fatto vivo qualcuno...", conclude.

Cooperative sociali, c'è un Bando regionale da tre milioni di euro



Publicato sul sito della Regione Lazio l'Avviso pubblico per gli Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali, per l'occupazione di persone svantaggiate. Il bando stanziava 3 milioni di euro, ogni progetto potrà avere una soglia massima di 100mila euro. "Con questo intervento vogliamo incentivare nuove opportunità di inclusione sociale a favore delle persone più fragili affinché abbiano sempre più un ruolo di partecipazione attiva nella società", spiega l'assessore alle Politiche sociali, Welfare ed Enti locali,

Alessandra Troncarelli. "La Regione Lazio - aggiunge Troncarelli - continua ad investire nello sviluppo e sostegno delle cooperative sociali ai sensi della Legge regionale n.24/'96, perché riconosce la loro attività di promozione umana e di integrazione sociale con particolare riferimento alle persone vulnerabili". I progetti, la cui attività deve necessariamente svolgersi nel territorio regionale, devono prevedere la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi: l'incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori; il miglioramento della qualità dei servizi resi, anche attraverso il riconoscimento di certificazione conforme alle direttive dell'Unione europea nel settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo; la realizzazione di attività integrate finalizzate alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e/o alla migliore acquisizione di capacità lavorative di persone svantaggiate che operano in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori; l'adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate. Per la realizzazione delle iniziative possono essere coinvolti, a titolo gratuito, enti pubblici (compresi gli enti locali) e privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese). Il bando è pubblicato al seguente indirizzo: <https://www.laziocrea.it/laziocrea/gare/avviso-pubblico-per-gli-interventi-regionali-a-sostegno-delle-cooperative-sociali/>, le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 16:00 del 22 febbraio 2021.

Più controlli contro gli assembramenti alle fermate di bus e metro

Controlli a Roma negli snodi principali del trasporto pubblico locale, in particolare ai capolinea di bus e metro, considerati a rischio assembramento con la ripresa delle attività scolastiche l'11 gennaio. Nelle prossime ore il piano di presidio verrà messo a punto con un'ordinanza del questore della Capitale Roma.



Campidoglio: ok all'ampliamento della rete idrica di Monte Migliore

Via libera dalla Giunta Capitolina al progetto definitivo per il potenziamento della rete idrica di Monte Migliore nel IX Municipio. I lavori saranno realizzati da Acea Ato2, sotto la supervisione del Dipartimento Simu di Roma Capitale per un importo complessivo di circa 3,6 milioni di euro. Gli interventi di ampliamento della rete idrica serviranno a collegare circa 100 utenze presenti nella zona e a fornire loro acqua potabile. Sarà realizzata una nuova rete idrica lunga circa 6 chilometri tra via Nazarenno Strampelli e le strade limitrofe. "Prosegue il nostro lavoro per portare l'acqua potabile nelle case dei cittadini,

in quartieri di Roma che ancora ne sono sprovvisti. È fondamentale adeguare le infrastrutture sul nostro territorio, per portare i servizi essenziali in tutti i quartieri della città", spiega la sindaca Virginia Raggi. "Con la Delibera in Giunta compiamo un altro passo in avanti per la riqualificazione idrica del quadrante sud della città. Si tratta di un intervento atteso da molti anni, che avrà numerosi benefici per le migliaia di residenti che vivono nel quartiere", precisa l'assessore alle Infrastrutture Linda Meleo. "Abbiamo portato acqua nelle periferie dove i cittadini aspettavano da decenni, da Roma Nord a Roma Sud. Anche il



quadrante urbanizzato di Monte Migliore avrà la sua rete idrica e l'acqua potabile. Altra meta raggiunta dalla Commissione Capitolina Lavori Pubblici con un grande lavoro di squadra insieme al Dipartimento SIMU, AceaATO2, Municipio IX e, naturalmente, Assessorato alle Infrastrutture", sottolinea la presidente della Commissione Lavori Pubblici Alessandra Agnello.

Recovery Plan, poche ore ancora per trovare l'accordo sul tesoro da 222,03 miliardi di euro

Ancora poche ore, in un vertice semi-definitivo di maggioranza, per trovare la quadra su come e dove destinare i tesoro del Recovery Plan. Ammontano complessivamente a 222,03 miliardi le risorse previste negli investimenti del cosiddetto Piano Recovery. Di questi 209,84 riguardano il Next Generation Eu: 66,6 miliardi sono già impegnati in progetti in essere, 143,24 su nuovi progetti. E' quanto emerge dalla tabella allegata al documento che il governo ha predisposto e girato ai partiti di maggioranza nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in cui la quota della parte investimenti per il Sud, trasversale a tutte

le missioni e i progetti previsto dal Piano Recovery del governo italiano, ammonta al 50 per cento. E' questo - secondo quanto si apprende - il calcolo fatto dalle valutazioni congiunte del Ministero dell'Economia e del Ministero per il Sud e la coesione territoriale. Alla sanità saranno destinati 19,7 miliardi dei fondi complessivi del Next Generation EU. Di questi 18 miliardi sono a valere sul Recovery fund e 1,7 sul React Eu. La missione si articola in due componenti: "Assistenza di prossimità e telemedicina" a cui sono destinati 7,9 miliardi in totale e "innovazione dell'assistenza sanitaria" che assorbità 11,8 miliardi. Nella



prima versione del piano alla sanità erano destinati 9 miliardi di euro. All'assistenza della rete sanitaria territoriale - importante ad esempio per il tracciamento del Covid e per la distribuzione dei vaccini - e della telemedicina saranno destinati 7,5 miliardi dei fondi del Recovery. Per questa voce

lo stanziamento è stato aumentato di quasi tre miliardi rispetto agli iniziali 5 miliardi. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal governo, integrato con gli altri fondi europei di Coesione e di React Eu, portala quota di investimenti previsti al 70% e "assicurerebbe, secondo stime

in corso, un impatto sul Pil di circa 3 punti percentuale e un incremento occupazionale superiore a quelli precedentemente stimato". Il piano precedente prevedeva una crescita aggiuntiva di 2,3 punti. Salgono a 32 miliardi le risorse stanziare da Recovery Plan per le Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Nello specifico, si tratta di 28,3 miliardi per la prima componente, Alta velocità di rete e manutenzione stradale 4,0, e 3,7 miliardi per la seconda componente, Intermodalità e logistica integrata. Si tratta di una mole di risorse superiore rispetto ai 27,7 miliardi della bozza del piano di dicembre.



Lvmh completa l'acquisizione di Tiffany, operazione da 16miliardi di dollari

Alla fine il matrimonio si è fatto: il colosso del lusso francese Lvmh, dopo una lunga trattativa iniziata nel novembre 2019, ha completato oggi l'acquisizione di Tiffany per circa 16 miliardi di dollari. Il nuovo Ad dello storico marchio di gioielleria di New York sarà, con effetto immediato, Anthony Ledru, fino ad oggi vicepresidente esecutivo delle attività

commerciali globali di Lvmh. Ledru subentra ad Alessandro Bogliolo che lascerà il gruppo il 22 gennaio. "Sono lieto di dare il benvenuto nel nostro gruppo a Tiffany e a tutti i suoi talentuosi dipendenti", ha dichiarato il numero uno di Lvmh, Bernard Arnault. "Tiffany è un marchio iconico e un emblema per eccellenza del settore della gioielleria globale".

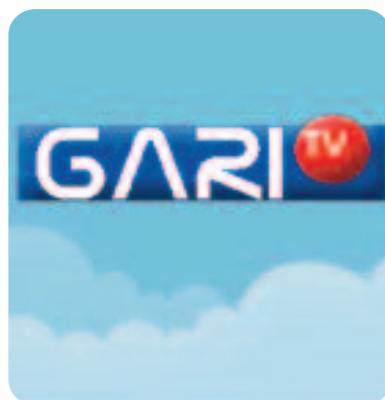
Berlusconi: "Quella dell'assalto a Capitol Hill non è la nostra destra"

"Le immagini del Congresso preso d'assalto da un gruppo di facinorosi mi hanno profondamente turbato". Il leader di Forza Italia, in un intervento sul Giornale, prende le distanze dal presidente uscente degli Stati Uniti, Donald Trump, dopo i disordini dell'altro giorno a Washington. "Per essere obbiettivi - aggiunge -, sarebbe ingiusto e ingeneroso negare che la Presidenza Trump abbia ottenuto anche risultati positivi importanti nel suo quadriennio. La politica di tagli fiscali, prima dell'emergenza Covid, aveva determinato



effetti molto positivi sull'economia e sull'occupazione, mentre alcuni aspetti della politica estera sono stati di indubbio successo, per esempio aver favorito lo storico processo di pace fra Israele e diversi Paesi del

mondo islamico. Questo brutto epilogo però mette in ombra anche quei successi e offuscherà nella storia il ricordo di questa Presidenza". "In questi mesi ho deciso di mettere da parte le polemiche politiche e di rendermi disponibile a collaborare con un governo di cui non condivido quasi nulla, per fronteggiare l'emergenza della pandemia - prosegue Berlusconi -. Questo significa essere liberali, nelle democrazie dell'Occidente. Questo è il nostro centro-destra, quello di Winston Churchill, di Ronald Reagan, di Margaret Thatcher, di Helmut Kohl, di George W. Bush". "Una destra che assaltasse il Campidoglio non sarebbe mai la nostra destra - conclude -. E, in questo tragico episodio, la destra americana, che pure rispecchia uno stato d'animo diffuso nella società americana, incoraggiato ed eccitato da una propaganda poco responsabile, non è certamente la destra repubblicana che noi abbiamo sempre apprezzato".



Regione Lombardia ha una nuova Giunta. Arriva l'ex ministro (sarà vicepresidente) Letizia Moratti

Gli ultimi dettagli sono stati messi nero su bianco nella tarda serata di giovedì, ed è stato il principale protagonista del rimpasto, il segretario della Lega Matteo Salvini, a dare l'annuncio in tv: "La squadra è chiusa". Non ha aggiunto altro lasciando l'annuncio di assessori e squadra a quello che ha definito "l'allenatore", ovvero il governatore Attilio Fontana.

È "una squadra più forte e strutturata. A differenza di quello che succede a Roma, dove vanno avanti da un mese, qui non si parla di nomi e cognomi ma di progetti e di rilancio. Il 2021 per i lombardi sarà un anno di ripartenza" ha ribadito Salvini, indicando come priorità per la Regione più col-



pita dalla pandemia "la salute e il rilancio economico". Alla guida della sanità lombarda, ha poi aggiunto commentando l'ingresso di Moratti, "serve un manager, e una persona che ha fatto bene il sindaco e il ministro è una garanzia". Anche Gallera, che ha partecipato alla

riunione del Cts regionale e all'inaugurazione della nuova palazzina uffici dell'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, ha parlato di Moratti - con la quale in passato ha già collaborato al Comune di Milano - come di "un'ottima persona e se sarà lei ad essere scelta" al suo posto "andrà benissimo". Seppur rassegnato a dover cedere il pesante incarico di responsabile del Welfare ("ognuno è chiamato a fare il proprio lavoro finché ci sono le condizioni", ha aggiunto sempre ai microfoni di Striscia), l'assessore forzista per giorni ha trattato per restare in giunta, anche se con una delega diversa. Ma pare non ci sia stato nulla da fare.

Covid, Fbk-Iss-Inail: riaperture rischiose anche con Rt minore di 1

Allentare le restrizioni quando l'incidenza delle infezioni da Sars-CoV-2 è ancora alta può portare a un rapido nuovo picco dei casi, e quindi dei ricoveri, anche se l'Rt è inferiore a 1.

Lo dimostra uno studio, basato sui dati della "prima ondata" dell'epidemia, dei ricercatori di Fondazione Bruno Kessler (Fbk), Istituto superiore di sanità (Iss) e Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (Inail) pubblicato sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States (Pnas). Nello studio è stato usato un modello di trasmissione del virus per stimare l'impatto di diverse strategie di mitigazione, introducendo anche la stima del rischio nei diversi settori produttivi in maniera innovativa.

I risultati di questa ricerca sono stati utilizzati per definire i possibili scenari a seguito delle riaperture della fase 2 e per definire i possibili scenari e interventi nella fase autunnale. Per quanto riguarda la tempistica con cui vengono riattivati i contatti sociali, la ricerca mostra che un anticipo prematuro delle riaperture può incidere notevolmente sull'andamento dell'epidemia. Ad esempio, anticipare al 20 aprile la fine del lockdown avvenuta il 18 maggio avrebbe potuto generare un incremento di circa il 500% delle ospedalizzazioni cumulative rispetto a quelle osservate da maggio fino a fine settembre. Dall'analisi è

emerso che Rt minore di 1 è necessario per permettere margine di azione dopo il rilascio delle restrizioni, mentre la bassa incidenza è necessaria per mantenere il livello dei casi, e quindi di ospedalizzazioni e decessi, approssimativamente costante dopo che Rt ritorna a valori vicini a 1 a seguito delle riaperture. Questo ad esempio è avvenuto l'estate scorsa: l'Rt a livello nazionale è stato stimato a circa 3 in febbraio, è poi sceso sostanzialmente sotto 1 nel giro di due settimane a seguito del lockdown imposto l'11 marzo ed è poi ricresciuto a valori vicini e anche leggermente superiori a 1 a seguito delle riaperture del 18 maggio.

"In particolare - spiega Stefano Merler, ricercatore FBK - l'incidenza deve essere sufficientemente bassa da poter essere gestita dai sistemi di prevenzione con l'isolamento dei casi e la quarantena dei contatti. Basandosi sul periodo in cui i servizi di prevenzione hanno cominciato ad andare in sofferenza a causa dell'aumento di incidenza di casi durante la seconda onda, questa incidenza dovrebbe essere inferiore a circa 50 casi settimanali ogni 100.000 abitanti". "La ricerca - prosegue Merler - mostra che il potenziale di trasmissione di Covid-19 è ancora altissimo e suggerisce estrema cautela nella scelta dei contatti sociali che vengono riattivati e nella tempistica di riattivazione degli stessi".

Enel GP: jv con fondo sovrano Qatar per sviluppo energie rinnovabili

Enel Green Power, la società per le rinnovabili di Enel, e Qatar Investment Authority (QIA), hanno firmato un accordo di joint venture per la costruzione e la messa in esercizio di impianti rinnovabili in Africa subsahariana. Le parti hanno inoltre firmato un accordo in base al quale il fondo sovrano dello Stato del Qatar acquisirà il 50% della partecipazione di EGP in progetti in esercizio e in costruzione in Sud Africa e Zambia con una capacità di circa 800 MW. "Attraverso questa nuova partnership - ha spiegato l'Ad di Enel, Francesco Starace - uniremo la strategia sostenibile del nostro gruppo, rafforzata dall'esperienza industriale in Business Development,

ingegneria e costruzione, nonché Operation & Maintenance di impianti rinnovabili, con la strategia di investimento a lungo termine di QIA, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e decarbonizzazione delle due società. Lavoreremo insieme per accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili nell'Africa subsahariana, con-



tribuendo al perseguimento continuo dei suoi ambiziosi obiettivi in questo settore sfruttando l'immenso potenziale rinnovabile della regione e contribuendo a un modello di sviluppo economico più sostenibile in questa parte del mondo". "Siamo lieti - ha sottolineato Mansoor bin Ebrahim Al-Mahmoud, Ad di QIA - di collaborare con Enel Green Power per investire nella generazione di energia pulita nell'Africa subsahariana. QIA si impegna a sostenere la transizione verso un futuro a basse emissioni di carbonio e riteniamo che questo investimento possa avere un impatto ambientale e sociale significativo. Condividiamo una visione comune con Enel nel sostenere gli sforzi

di decarbonizzazione e riteniamo che questo investimento rappresenti un'ottima opportunità per sviluppare e far crescere una piattaforma leader nel settore delle energie rinnovabili nella regione".

ELPAL CONSULTING
SERVIZI CONSULENTI - PROGETTI - TERAPIE - OBIETTIVI

IL NOSTRO COMPITO È REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPIRE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Banca Generali con il fondo 8A+ nell'aumento di capitale di Treedom

Banca Generali in prima linea negli investimenti legati alla sostenibilità e a sostegno del Paese. La Sgr partecipata, 8A+ Investimenti Sgr, tramite il proprio fondo 8A+ Real Innovation distribuito dalla banca, entra in Treedom, partecipando come lead investor nell'operazione di aumento di capitale dell'innovativa società fiorentina attiva nella riforestazione e nei servizi ambientali. Il fondo 8A+ Real Innovation coprirà una quota pari a 3 milioni di euro dell'aumento di capitale da 8 milioni di Treedom (il cui 100% viene valutato 33 mln pre money). La quota residua rimarrà invece disponibile alla sottoscrizione da parte di altri investitori fino al prossimo 30 giugno 2021. L'iniziativa è finalizzata a sostenere Treedom nel suo percorso di espansione su mercati esteri (Gran Bretagna, Francia, Spagna, Benelux, Svezia, Danimarca e Finlandia) e verso la quotazione in Borsa. "Treedom è una azienda unica nel suo genere nonché una delle più belle realtà nel campo dell'agritech, del consumer-tech e della sostenibilità - ha commentato Maria Ameli, Head of Equity Private Investments di Banca Generali - Questo investimento rientra nel programma BG4Real di Banca Generali che ha l'obiettivo di valorizzare le pmi sensibili allo sviluppo sostenibile contribuendo a far percepire sempre di più le capacità del Paese di generare innovazione. L'operazione punta ad



accompagnare la società nel percorso di crescita e nella sfida dell'internazionalizzazione. Allo stesso modo l'investimento rappresenta un'opportunità per elevare ulteriormente il livello di diversificazione del portafoglio del fondo e testimonia l'impegno concreto che il risparmio può apportare a beneficio dell'economia reale". "Oggi la grande sfida che attende Treedom - ha spiegato Federico Garcea, fondatore e Ceo di Treedom - è l'espansione su mercati esteri con un particolare focus sull'Europa (Germania, Gran Bretagna, Francia, Spagna, Benelux e Scandinavia). Grazie all'aumento di capitale Treedom potrà investire sullo sviluppo della propria piattaforma web e allargare la propria community, continuando quel percorso che ha iniziato dieci anni fa. Siamo contenti che un'azienda italiana porti un messaggio positivo di sostenibilità in tutto il mondo".

Prosciutto di San Daniele, c'è il Piano di regolazione 2021/23 Più equilibrio nell'offerta

Con il Decreto del 22 dicembre 2020 la Ministra delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Teresa Bellanova ha approvato il Piano di regolazione dell'offerta del Prosciutto di San Daniele DOP per il triennio 2021-2023, il cui Punto di Equilibrio fissa la produzione a un limite massimo di 2,8 milioni di prosciutti per ciascun anno. L'Obiettivo di Produzione per il 2021 è fissato a un totale complessivo di circa 2.700.000 prosciutti, come indicato dall'Assemblea dei produttori del Prosciutto di San Daniele lo scorso 15 ottobre. Lo si apprende dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele che ha diffuso oggi una nota. L'approvazione del Piano mira ad equilibrare l'offerta legata alla domanda del prodotto sul mercato, è uno strumento messo in campo dal Consorzio per garantire la corretta valorizzazione di un'eccellenza italiana. La produzione dello scorso anno si è

attestata a 2,54 milioni, facendo un registrare un lieve calo (-1,2%) rispetto alla media, dovuto a diversi fattori, tra i quali la pandemia e il trend negativo di produzione nel primo semestre di due aziende in procedura concorsuale, che hanno ripreso l'attività con regolarità solo dal mese di luglio. La filiera comprende 31 stabilimenti produttivi (nel solo comune di San Daniele del Friuli), 3.641 allevamenti e 47 macelli (nelle regioni previste dal disciplinare).

"La regolazione dell'offerta - spiega il Presidente del Consorzio Giuseppe Villani - consente nel medio termine di tutelare ancora meglio i valori della filiera (quotazioni dei suini, delle cosce e dei prosciutti DOP), e di creare un volano costante e duraturo per la crescita della produzione del prosciutto di San Daniele sulla base di una solida e costante garanzia di qualità della produzione".

Dimezzati in Friuli Venezia Giulia i terreni destinati alla produzione di mais

Anche in Friuli Venezia Giulia, come nel resto d'Italia, gli ettari destinati al mais nell'arco di 10 anni si sono più che dimezzati, passando dai 91.000 del 2011 ai 40.000 di oggi (circa -56%) e ciò avrebbe "favorito la crescita delle importazioni nel nostro Paese anche di prodotto Ogm". Il dato è stato comunicato da Confagricoltura Fvg, che ha lanciato l'allarme attraverso una nota. "Se non si provvederà al rilancio colturale - vi si legge - saranno a rischio, in particolare, le produzioni alimentari Dop di origine animale vincolate, dai disciplinari produttivi, ad avvalersi per

l'alimentazione del bestiame di mangimi e foraggi del territorio". Secondo Confagricoltura Fvg, "è dunque fondamentale il rilancio della produzione maicicola" e per questo l'organizzazione delle imprese agricole valuta positivamente "la recente riunione del Tavolo tecnico ministeriale". Un'occasione in cui Confagricoltura ha sostenuto "le proposte presentate nelle bozze dei documenti programmatici integrativi del Piano di settore, che prevedono di consolidare e rafforzare lo strumento economico dei pagamenti diretti, promuovere anche un sostegno

accoppiato, favorire l'accesso ai Psr regionali attraverso un'adeguata premialità e potenziate misure a supporto di investimenti e pratiche produttive innovative". L'associazione, infine, ha ribadito la necessità di "rafforzare ricerca, innovazione e assistenza tecnica, con il potenziamento della Rete nazionale di confronto varietale e l'individuazione di percorsi produttivi per specialties in filiera, l'analisi e la verifica in campo delle potenzialità delle New breeding technique, cioè cisgenesi e genome editing, che si differenziano dagli Ogm".

Renzi: più soldi per sanità, cultura, turismo e giovani



"E' arrivato il documento che avevano cercato di approvare di nascosto in un Consiglio dei ministri un mese fa. Concretamente, le nostre richieste sono più soldi per la sanità che vuol dire prendere il Mes". Lo ha detto, ai microfoni del "Tg2 Post" di Rai2, il capo politico di Italia Viva, Matteo Renzi. "Bisogna mettere più soldi su cultura, turismo, giovani. La next generation sono i giovani: diamogli qualcosa dopo aver chiuso le scuole", ha continuato Renzi. "Mi spiegate - ha ripetuto - perché non mettete i 36 miliardi del Mes sulla sanità?".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Vaccini, l'Ue raddoppia: ordini per 300 milioni di dosi

L'Unione Europea ha raggiunto un accordo per l'acquisto di 300 milioni di dosi aggiuntive del vaccino Pfizer-BioNTech contro il Covid-19, raddoppiando così il quantitativo già ordinato: lo ha annunciato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen durante una conferenza stampa. "Al momento abbiamo

accesso a 300 milioni di dosi del vaccino Pfizer. La buona notizia è che adesso abbiamo concordato di estendere il contratto con Pfizer e potremmo acquistare fino a 300 milioni di dosi aggiuntive di questo vaccino. In questo modo raddoppieremo le dosi del vaccino Pfizer", ha spiegato. Bruxelles sta pianificando un ordine di 200 mi-



lioni di dosi aggiuntive del vaccino sviluppato dall'alleanza tra l'americana Pfizer e la tedesca BioNTech, con un'opzione per altri 100 milioni, è stato poi precisato in una nota della Commissione. Ciò consentirebbe all'Ue di acquisire fino a 600 milioni di dosi di questo vaccino autorizzato dal 21 dicembre.

Ippolito (Spallanzani): "Dai vaccini rarissimi effetti di rilievo"

Il primo bilancio del vaccino è "ottimo", secondo Giuseppe Ippolito, direttore scientifico dello Spallanzani ed esponente del Comitato tecnico-scientifico (Cts), "dal momento che anche durante la sperimentazione dei vaccini vi sono stati tra i volontari rarissimi effetti avversi di rilievo oltre a quelli che ci si aspetta da una qualunque vaccinazione: rossore nel sito dell'iniezione, qualche linea di febbre, mal di testa, tutte reazioni che spariscono nel giro di qualche ora". Quanto alla variante sudafricana, "è certamente possibile che questa o altre



mutazioni possano rendere meno efficaci i vaccini", afferma Ippolito, "ma va detto che quelli contro il coronavirus, e penso soprattutto ai vaccini genetici come quelli a Rna o a vettore virale, sono facilmente adattabili a nuovi

ceppi, un po' come avviene con il vaccino stagionale antinfluenzale, che contiene ogni anno i ceppi prevalenti. Vorrei inoltre sottolineare che i vaccini autorizzati finora, così come quelli in fase di sviluppo, producono quella che viene chiamata risposta policlonale, generano cioè numerosi anticorpi che si insediano su diverse parti del virus. Le modifiche a uno qualsiasi di questi siti di destinazione aumentano il rischio che i vaccini possano essere meno efficaci, non che non funzionino affatto. Per capirlo occorrerà tanta ricerca".

Palù (Aifa): "Mai vaccini così efficaci e sicuri come quelli di Pfizer e Moderna"

"Con il vaccino di Moderna avremo a disposizione un'arma molto potente, efficace al 95%, che si andrà ad affiancare al già utilizzato Pfizer-BioNTech, per combattere il virus". Il virologo Giorgio Palù, presidente dell'Aifa, racconta a Tgcom24 come funzionano i preparati con cui si sta cercando di arginare la diffusione del Covid. "La piattaforma tecnologica dei due vaccini è la stessa - spiega -: è basata sulla sintesi dell'Rna, il prodotto genico che permette di sintetizzare la proteina E contro cui si attivano gli anticorpi che neutralizzano l'infezione e potrebbero dare un'immunità sterilizzante. Proteggere cioè completamente non solo dalla malattia ma anche dall'infezione". Gli studi hanno rivelato che entrambi i vaccini, Moderna e Pfizer, danno una protezione elevatissima. "Moderna inoltre - chiarisce Palù - ha fatto studi particolari sulle persone più anziane, valu-



tando anche eventuali obiettivi secondari, anche questi risultati negativi. Insomma mai si erano visti vaccini con queste caratteristiche di efficacia e sicurezza". Infine, c'è AstraZeneca, per cui il nostro Paese ha messo in preventivo circa 50 milioni di dosi, il contingente più elevato, ma per cui si parla anche di supplemento di indagine. "Una sospensione dovuta alla concentrazione delle dosi e alla distanza tra prima e seconda dose, che hanno rivelato qualche problema".

Oltre 88 milioni di contagi da Covid nel mondo, tre milioni in più in soli quattro giorni

I casi di coronavirus a livello globale hanno superato la soglia degli 88 milioni, con un incremento di tre milioni di infezioni in soli quattro giorni: è quanto emerge dai conteggi della Johns Hop-

kins University. Secondo l'università americana i contagi nel mondo sono attualmente 88.042.762, inclusi 1.898.530 morti, rispetto agli 85.122.080 (1.843.135 decessi) del 4 gennaio scorso.

Arcuri: "Da febbraio inizieremo a vaccinare gli ottantenni"

"Da febbraio inizieremo a vaccinare le persone con più di 80 anni". Lo ha annunciato il commissario Domenico Arcuri in una conferenza stampa per fare il punto sulle misure per l'emergenza Covid. Arcuri ha rivendicato che rispetto alla popolazione "siamo il primo Paese in Europa per numero di vaccinati". "In una settimana - ha sottolineato - sono state 339.223 le persone vaccinate. Impreparati? Grazie a Dio i numeri sono difficili da confutare. Siamo molto più preparati di altri". Quanto ai contagi Arcuri ha sottolineato che "la ripresa non ancora drammatica ma preoccupante dell'Rt è in atto. Ho messo nel cassetto il congelamento

della curva ma spero di ritrarlo fuori la prossima settimana quando si dovrebbero vedere gli effetti delle misure di Natale". Ma i morti, ammette, "continuano a essere troppi. I nostri concittadini che non ci sono più a causa del Coronavirus dall'inizio della pandemia abbiamo sono 77.291". Per questo "l'obiettivo è di vaccinare tutti entro l'autunno". "Abbiamo iniziato per bene questa lunga traversata che ci porterà fuori da questa tragedia". Ma "per raggiungere questo obiettivo servono tre componenti: dosi sufficienti di vaccino, un piano logistico e organizzativo per portare dosi nel minor tempo in un numero massimo di luoghi del nostro Paese e serve un



insieme di donne e uomini capaci di somministrare queste dosi nel tempo più breve possibile al massimo numero di italiani. Servono vaccini, un piano ed essere capaci di somministrarlo". "Aifa ha autorizzato l'immissione in commercio del vaccino di Moderna. E' una

buona notizia, abbiamo fatto il fido perché - ha scherzato Arcuri - la Befana ci portasse nella calza il vaccino di Moderna. Aspettiamo con ansia gli altri". "Fino ad oggi abbiamo inviato 919.425 vaccini nei 293 punti di somministrazione su tutto il territorio. Per questa prima fase ci siamo dati l'obiettivo di somministrarne almeno 65-67mila al giorno, ci stiamo riuscendo e stiamo superando questo obiettivo". Ritardi? "Non siamo in ritardo sui vaccini visto che siamo il primo paese in Europa. Dopo una partenza asimmetrica delle Regioni nei primi tre giorni, sembra che questa asimmetria si vada progressivamente riducendo, se non azzerando".

Cronache italiane

Napoli: rider aggredito e rapinato, confermati i fermi dei minorenni

Il giudice Marina Ferrara del Tribunale dei Minorenni di Napoli ha confermato il decreto di fermo emesso dalla Procura dei Minorenni nei confronti dei quattro minorenni del branco composto anche da due maggiorenni, che la notte tra l'1 e il 2 gennaio scorsi ai danni di un rider napoletano, Giovanni Lanciato, di 50 anni, a cui una banda composta da sei giovanissimi ha rubato lo scooter. Il giudice ha anche disposto la detenzione per i due 17enni e i due 16enni, in un istituto minorile.

I ragazzi e i genitori sono scoppiati in lacrime dopo la lettura della sentenza. La camera di consiglio è durata circa due ore. Secondo quanto si è appreso i ragazzi hanno risposto a tutte le domande poste dal giudice, hanno am-



messo le loro responsabilità e si sono mostrati estremamente collaborativi con l'autorità giudiziaria. Annunciata da parte degli avvocati l'istanza di scarcerazione al Tribunale del Riesame.

Sequestrato il mega-yacht da 30 milioni di euro dell'imprenditore, Paolo Fassa



I militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della guardia di finanza di Milano hanno sequestrato nel porto di Genova il maxi yacht di oltre 50 metri di proprietà di Paolo Fassa, titolare della azienda trevigiana di calcestruzzi Fassa

Bortolo e patron dell'omonima squadra di ciclismo, indagato per frode fiscale e autoriciclaggio in una inchiesta dei pm milanese Paolo Storari e Giordano Baggio. Il valore stimato dell'imbarcazione è di circa 30 milioni di euro.

Morto improvvisamente il giornalista Giuseppe Turani

E' morto Giuseppe Turani, detto Peppino, editorialista economico per L'Espresso, Repubblica, Il Corriere della Sera, Capital e tante importanti testate dove aveva raccontato l'economia come pochi altri. E' stato autore con Eugenio Scalfari di un libro che ha fatto epoca come Razza Padrona. Era nato a Voghera il 29 aprile del

1941, è morto all'ospedale di Broni dove appunto era stato ricoverato per un malore che lo ha colpito mercoledì nella sua abitazione. "Scompare un uomo di valore che ha attraversato da protagonista la storia del giornalismo economico. Con le sue lucide analisi ha raccontato la crescita dell'Italia e i passaggi più delicati dell'econo-

mia, con la competenza che l'ha contraddistinto". Lo dichiara Maria Elena Boschi, presidente dei deputati di Italia viva. "Oggi perdiamo non solo una firma storica del giornalismo - aggiunge - ma anche uno sguardo attento alle evoluzioni economiche e sociali, oltre che un testimone della vita del Paese".



Furto delle magliette, i giudici: "Non c'è prova certa della responsabilità di Marco Carta"

Non vi è "prova certa" della responsabilità del cantante Marco Carta e pertanto anche la Corte d'Appello di Milano aderisce "integralmente alla motivazione" dell'assoluzione di primo grado che è anche "pienamente condivisibile" sotto il profilo della "ricostituzione dei fatti". Lo scrivono i giudici, presieduti da Giuseppe Ondei, motivando la decisione con cui, nell'ottobre scorso, hanno confermato la sentenza con cui il Tribunale, un anno prima, aveva mandato assolto l'ex vincitore di Amici ed X Factor, accusato di avere rubato 6 magliette del valore di 1.200 euro il 31 maggio 2019 alla Rinascente di piazza del Duomo. Nel provvedimento si legge che "rimane tuttora ragionevole" la "prospettazione più favorevole



all'imputato", ovvero la sua estraneità ai fatti, come ha sempre ribadito pure il suo difensore, l'avvocato Simone Ciro Giordano. Ad assumersi la responsabilità del furto era stata Fabiana Muscas, l'amica 54enne del cantante che si trovava con lui nel grande magazzino e che nel frattempo è stata ammessa all'istituto per la messa alla prova, svolgendo lavori di pubblica utilità.

Poste Italiane aderisce al programma su l'inclusione e la diversità

Poste Italiane aderisce a 4 Weeks 4 Inclusion (#4W4I), il programma intercompany che riunisce 27 aziende che hanno redatto un calendario di quattro settimane di eventi digitali condivisi tra webinar, digital labs e gruppi creativi, dedicati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità per i dipendenti. Poste Italiane spiega di proseguire "l'iter di sensibilizzazione e diffusione di una cultura inclusiva, impegno crescente intrapreso in ambito Diversity & Inclusion, uno dei nuovi pilastri strategici della sostenibilità aziendale". Poste ha inoltre proposto un primo webinar su "Le molestie nei luoghi di lavoro: la radice dei comportamenti e lo sviluppo dell'ascolto



per intercettare i segnali deboli", il cui focus è stato sugli approcci e modelli volti a favorire l'inclusione lavorativa e sull'utilizzo di linguaggi e stili di relazione da adottare nei contesti professionali, per prevenire eventuali impatti sull'organizzazione aziendale. L'evento finale di 4W4I, dal titolo Diversity & Inclusion: cosa c'è dietro l'angolo, ha visto la partecipazione di 14 rap-

presentanti di Risorse Umane di molte delle aziende partner, tra cui ovviamente Poste Italiane. "Per la prima volta - spiega Poste - importanti aziende dell'ecosistema produttivo si uniscono per un programma di sensibilizzazione di tale valore, a partire dal logo stesso, che rappresenta la diversità come elemento che arricchisce e genera valore all'interno dell'azienda".